

Cari Amici,

dopo un periodo di relativa calma ecco che riprendono le mie newsletters con alcune considerazioni riguardo un tema caro a tutti... la prevenzione e la salute.

Nei giorni scorsi si è tenuto un importante convegno a Roma, organizzato dall'Intergruppo parlamentare sul diritto alla prevenzione in Sanità per tutti, per sottolineare il ruolo strategico che la prevenzione gioca nella società contemporanea.

L'associazione in oggetto è stata promossa da parlamentari di Camera e Senato, tra cui il sottoscritto, ed è presieduta dal Sen. Antonio Tomassini (Pres. della Commissione Sanità del Senato).

I costi sanitari che il sistema sopporta per la prevenzione sono un investimento in salute che avrà come ricaduta un allungamento della vita ed un miglioramento della qualità della vita.

In particolare si è sviluppato il tema del ruolo delle vaccinazioni che, spesso, divergono dall'unica "terapia" contro alcune patologie difficilmente curabili o incurabili.

L'affermazione scontata e banale "prevenire è meglio che curare" si rivela sempre attuale. Infatti in un periodo storico in cui è alta l'attenzione al migliore utilizzo delle risorse economiche che, ovviamente non sono infinite, sono stati fatti numerosi esempi emblematici. La Commissione Europea ha deciso di interrompere la ricerca della bse (mucca pazza) perchè si è calcolato che si sono spesi circa 20milioni di euro per ogni capo risultato positivo alla bse (l'equivalente economico che occorrerebbe per risolvere 2 volte il problema della brucellosi bovina e bufalina in Campania). Il complesso delle vaccinazioni obbligatorie che si eseguono dalla nascita all'adolescenza ha un costo di circa 600/700 euro che corrisponde all'incirca al costo di un giorno di ricovero in ospedale. Da anni i Piani Sanitari Nazionali prescrivono alle Regioni di dedicare almeno il 5% delle risorse destinate alla sanità per la prevenzione, ma le Regioni più virtuose si fermano al 3,5% - 3,7% e le altre non arrivano al 3%.

Con la generica definizione di prevenzione si intendono, oltre che le profilassi vaccinali, la campagna per uno stile di vita corretto (senza eccessi alimentari, senza fumo, uso moderato del vino, promozione dell'attività fisica), la campagna per la prevenzione del tumore al seno ed al collo dell'utero nella donna, la campagna per la prevenzione del tumore dell'intestino retto - colon, e tanto altro ancora.

Per richiamare l'attenzione su questi temi preannuncio l'organizzazione di un convegno entro l'anno nel capoluogo novarese.

Un caro saluto.

Gianni Mancuso